

OPERAZIONE ODESCALCHI Allenarsi all'emergenza per non farsi cogliere impreparati

■ Tremila persone impegnate a vario titolo in uno scenario catastrofico: l'esercitazione internazionale Odescalchi ha preso avvio ieri per concludersi domani. Tutti sono messi alla prova in una simulazione che ha una quasi incredibile parvenza di realtà, tanto il racconto appare veritiero: ci sono i pompieri e i sanitari, c'è la Protezione civile e ci sono le Polizie cantonale e comunali, così come non mancano il personale delle FFS e i militari. L'epicentro è a Chiasso: lì si è verificato il gravissimo incidente ferroviario che ha avuto conseguenze drammatiche. Una palestra necessaria, faticosa per mantenere alto il livello dei soccorsi e della gestione di una tale calamità.

Intanto ieri, il Cantone e la Prefettura di Como hanno firmato un accordo operativo che definisce le modalità di intervento proprio in caso di emergenze, per garantire assistenza reciproca a livello transfrontaliero: consentirà a entrambi i territori di attivarsi in maniera autonoma e più rapida di fronte a situazioni di bisogno.



TUTTI COINVOLTI La palestra dell'emergenza.

(Foto Maffi)